



Nomisma Vino, Sicilia in testa per il biologico

PALERMO - La Sicilia occupa il quarto posto in Italia nella produzione regionale di vino, ha registrato anche nel 2016 una crescita assai significativa nel dato relativo all'export, il 70% delle produzioni rivendicate è Dop/Igp ed è in testa alla classifica delle superfici biologiche italiane. Il dato, estrapolato dal report "Wind monitor" di Nomisma, è emerso durante la presentazione di **Sicilia en primeur**, la rassegna che ogni anno presenta a giornalisti di tutto il mondo le etichette della nuova vendemmia nell'isola.

La Sicilia occupa il quarto posto nella produzione regionale di vino (5,6 mln di ettolitri, 12% del totale, dato 2015) dopo il Veneto, la Puglia e l'Emilia Romagna; ha la maggiore superficie vitata nazionale (oltre 110 mila ettari di cui 25 mila biologica) ed è in testa alla classifica delle superfici biologiche italiane: 25 mila ettari su 68 mila, pari al 37%. Anche Francesco Ferreri, presidente di **Assovini Sicilia**, ha confermato dal suo osservatorio le cifre positive dell'export dei vini siciliani: "Nel 2017 - ha detto - prevediamo un aumento del trend di vendite del 5-6 per cento. Assovini raggruppa 76 aziende, e i dati in nostro possesso ci dicono che del vino prodotto nelle nostre cantine, per un valore di quasi 300 milioni di euro, il 60% è destinato ai mercati esteri. Possiamo contare su una qualità dei vini che migliora ogni anno, grazie anche alla sempre maggiore attenzione che le aziende hanno nella fasi di produzione e nel rispetto del territorio. Registriamo una presenza ancora più capillare nei mercati internazionali di vini siciliani e

siamo testimoni di un interesse in crescita verso la nostra isola da parte di esperti di vino, consumatori e turisti attratti dalle aziende vinicole".